



PIAZZA COSTITUZIONE



Articolo 7

Commento a cura di Don Giulio Albani – Parroco di Mozzo

*“Care ragazze e cari ragazzi,
come sapete la Costituzione italiana è la legge fondamentale della nostra amata nazione. Essa attribuisce a tutti noi dei diritti e dei doveri, disciplina la distribuzione dei poteri dello Stato e le modalità del loro esercizio.*

Oggi io limiterò il mio intervento parlandoVi dell’articolo 7 della Costituzione, poiché in esso è stabilito il principio fondamentale che regola e che sta alla base dei rapporti tra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica.

Giova quindi, innanzitutto, che io ve lo legga, a voce alta, per capire esattamente di cosa stiamo parlando. L’art. 7 della Costituzione italiana testualmente recita: “Lo stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale”.

Già, dalla sola lettura dell’articolo 7 possiamo immediatamente intuire che la Costituzione italiana riconosce l’importanza della Chiesa Cattolica di ieri e di oggi, ma soprattutto riconosce l’importanza della sua storia millenaria dove affondano le radici della nostra comunità.

La Costituzione riconosce, quindi, l’originarietà dell’ordinamento della Chiesa Cattolica e gli attribuisce i caratteri dell’indipendenza e della sovranità che sono tipici degli ordinamenti statali.

Sostanzialmente lo Stato italiano ha riconosciuto l’esistenza di un ordine in cui la Chiesa è sovrana. Ordine nel quale essa può organizzarsi come vuole e desidera, senza alcuna ingerenza da parte dello Stato. Cosicché, un tale riconoscimento comporta necessariamente delle immediate conseguenze che sono:

A) la Chiesa deve essere considerata al pari dello Stato, ovvero non sottoposta a nessun altro ente sovrano, ma originaria ed indipendente, e dotata dei mezzi per raggiungere il proprio scopo;

B) lo Stato italiano invece vede limitati i suoi poteri in ordine a quelle materie che riconosce di esclusiva competenza della Chiesa.

Conclusivamente, Chiesa e Stato italiano sono due ordinamenti sovrani e autonomi, mentre i rapporti tra i due ordinamenti sono ancora oggi regolati dai Patti Canonici Lateranensi, i quali sono veri e propri accordi tra lo Stato e la Chiesa stipulati l’11 Febbraio 1929, successivamente modificati dopo anni di trattative diplomatiche il 18 Febbraio 1984-.

Ricordate comunque ragazzi, che sin dai tempi dell’antico Impero Romano, grazie a Gesù, anche Roma comprese che il Regno di Dio, l’unico e immenso Regno che tutto e tutti accoglie, non poteva essere sottoposto agli ordini, alle leggi e al volere dell’uomo. Infatti, con una celebre frase, Gesù, il figlio di Dio, insegnò loro e a quelli dopo di loro la divisione netta tra Stato e Chiesa, affermando: “Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio”.